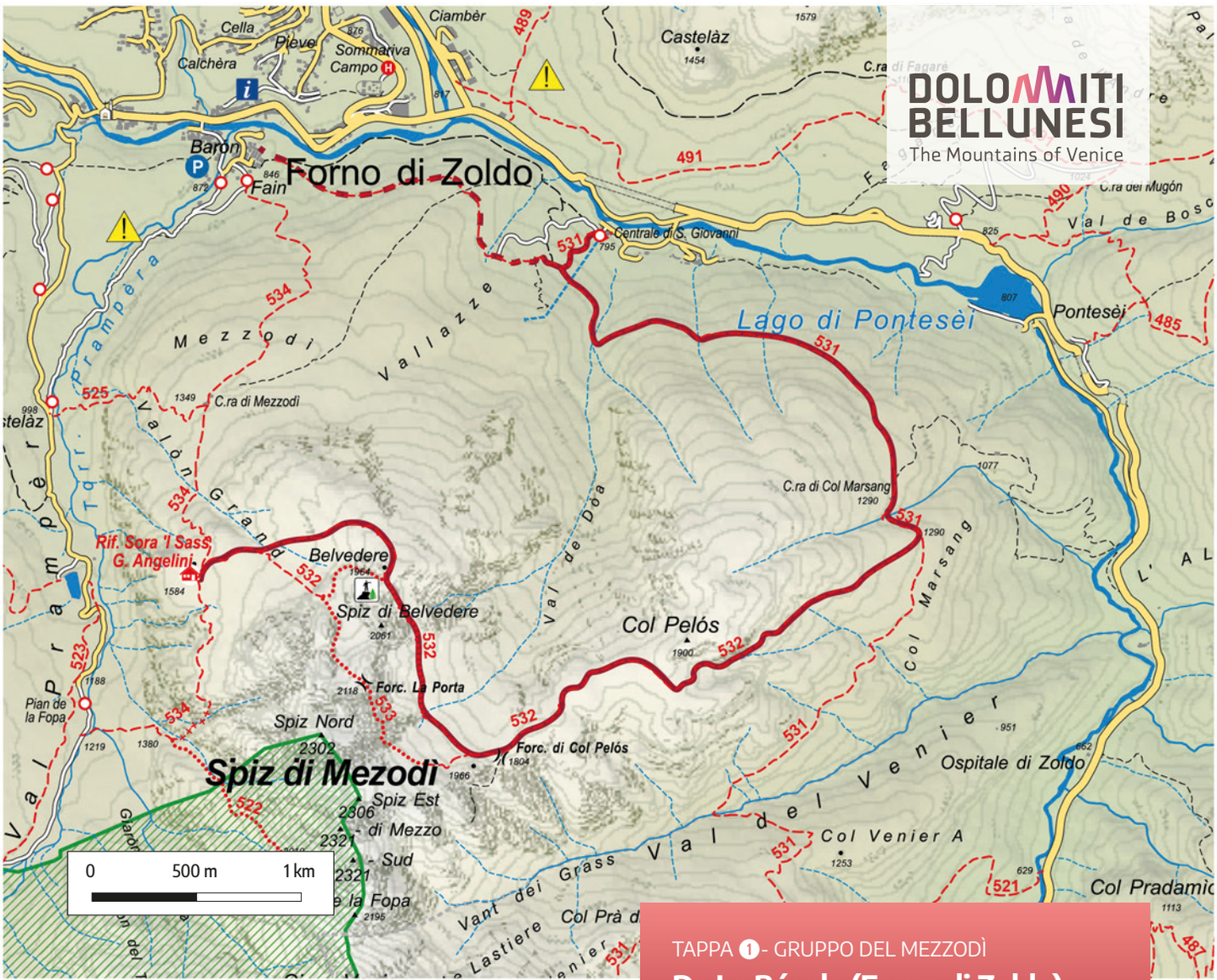


TAPPA 1 - GRUPPO DEL MEZZODÌ

Da Le Bócole (Forno di Zoldo) al Rifugio G. Angelini - Sora'l Sass

Dislivello	1170 m ↑ – 400 m ↓
Distanza	9 km
Tempo medio	5.45–6 ore

anello zoldano

L'Anello Zoldano ha inizio alle porte di Forno e il torrente Maè accompagna i primi passi. All'altezza di Le Bócole (805 m), superato il ponte di San Giovanni e la piccola cava di ghiaia accostata alla centrale idroelettrica, si imbocca il sentiero 531 che subito si alza con decisione nel bosco, guadagnando rapidamente quota verso il Ru de Doa. Dopo un primo tratto più ripido, dall'innesto con il sentiero proveniente da Barón (vedi variante) a quota 950 ca. il tracciato, ben evidente, si fa via via più regolare e conduce alla radura della Casèra di Col Marsàng (1.290 m, circa 1.30 ore), dove il respiro si distende e la vista si apre sui versanti circostanti.
Si prosegue lungo il 531 fino a un bivio: qui si abbandona il tracciato principale per seguire a destra il sentiero 532, che risale i fianchi sud-orientali del Col Pelós. Superato il vallone della Val de Lugàn, la salita si addolcisce e il percorso raggiunge il crinale sommitale del monte, lungo il quale si continua verso ovest fino alla Forcella Col Pelós (circa 4 ore dalla partenza), che separa il Col Pelós dagli Spiz di Mezzodì. Voltando a nord si rimane sul sentiero 532, che costeggia da est gli Spiz e porta all'estremo risalto del Belvedere, dove un bivio invita a scegliere tra la variante normale e quella per escursionisti esperti.
Seguendo il ramo di destra (sempre 532) ci si abbassa tra i mughi, aggirando il piede settentrionale del Belvedere. Il sentiero piega poi

TAPPA 1 - GRUPPO DEL MEZZODÌ

Da Le Bócole (Forno di Zoldo) al Rifugio G. Angelini - Sora'l Sass

a ovest ed entra nel bosco, dove il terreno si fa più dolce; ci si ricongiunge con il percorso proveniente dalla variante superiore e, su traccia comoda, si raggiunge la radura di Sora'l Sass e il Rifugio Angelini - Sora 'l Sass de Mezodì (1.588 m, 5.45 ore circa). Inoltrandosi nel bosco alle spalle del rifugio è possibile, in pochi minuti, raggiungere il Belvedere Basso, stupendo balcone panoramico sulla Val di Zoldo.

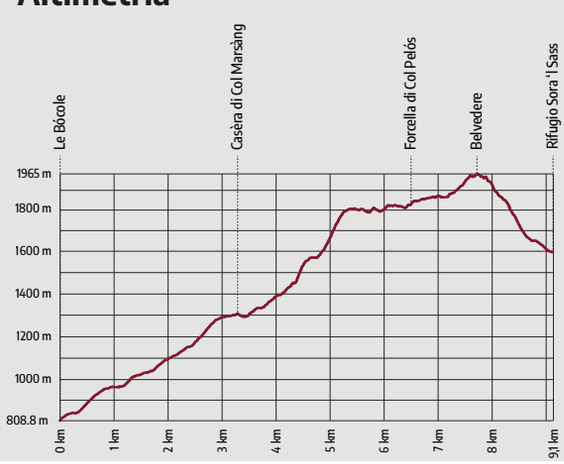
Variante per il Giarón dantre i Spiz (escursionisti esperti)
Chi desidera un percorso più tecnico può scegliere il ramo di sinistra del 532, che sale alla Forcella del Belvedere. Da qui si scende sul versante ovest per un canale roccioso attrezzato con funi metalliche (Attenzione!), quindi si traversa una fascia con mughi fino al piede del Giarón dantre i Spiz.
Il sentiero 532 riprende poi a scendere, rientra nel bosco e conduce alla radura di Sora'l Sass e al Rifugio Giovanni Angelini (1.588 m, circa 6 ore), dove il gruppo del Mezzodì si mostra in tutta la sua eleganza dolomitica.

Variante di partenza da Baron
È possibile iniziare il percorso dell'Anello Zoldano dal centro di Forno di Zoldo, attraversando il torrente Maè sul ponte Rio Jordào e raggiungere il borgo di Barón (856 m). Tra le case si imbocca il sentiero 531 che, in direzione est, sale con pendenza progressiva nel bosco, proseguendo a lungo fino a innestarsi sulla traccia proveniente da Le Bócole.



Il Rifugio G. Angelini - Sora 'l Sass de Mezodì

Altimetria



Rifugio Angelini Sora 'l Sass
+39 3279750778
rifugiosoralsass@gmail.com
www.rifugiosoralsass.com

FONDO COMUNI CONFINANTI

D.M.O. Dolomiti Bellunesi www.dmodolomiti.it

TURISMO DOLOMITES Val di Zoldo

DOLOMITI BELLUNESI The Mountains of Venice